

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 95 (1986)
Heft: 2: Formazione degli adulti : formazione permanente in Svizzera e all'estero

Rubrik: Che c'è di nuovo?

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

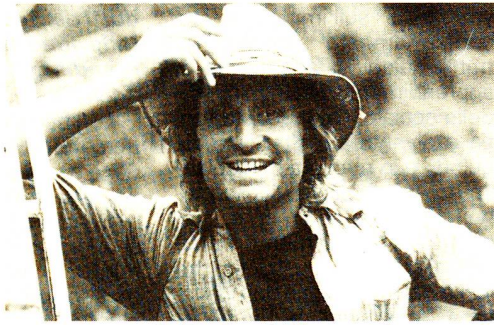
Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CHE C'È DI NUOVO?

Reintegrazione dei disoccupati

**SOS
lavoro!**



«Ce l'ho fatta! Mi sono reintegrato!»

Francesco Mismirigo

A differenza della situazione di altri cantoni, dove grazie alla ripresa economica il tasso di disoccupazione è andato progressivamente calando fino a scendere al di sotto dell'1%, nel Ticino le cose non sono migliorate di molto. Dopo un periodo nel quale il numero dei disoccupati è diminuito, la seconda metà del 1985 ha registrato una nuova ascesa del numero dei senza lavoro, che sono passati dai 2360 nel mese di settembre agli oltre 2600 registrati alla fine dell'anno. Ciò corrisponde ad una percentuale superiore al 2% della popolazione attiva. Sempre nel settembre del 1985, dei 2360 disoccupati, 645 lo erano da più di sei mesi e 280 senza lavoro avevano più di 50 anni.

Lavori di riattazione

Presso il SOS esiste dal 1983 un «Ufficio di progettazione di programmi atti a combattere la disoccupazione». Nella Svizzera interna sono già stati realizzati con successo alcuni programmi a carattere edilizio-artigianale dello stesso tipo di quello che si sta attuando nella regione di Locarno. L'Ufficio di progettazione del SOS è stato ampliato nel 1985 ed è ora in grado di preparare e realizzare, in collaborazione con i partner locali, provvedimenti preventivi atti a combattere la disoccupazione.

In Ticino, il SOS è disposto, in quanto istituzione a carattere sociale, a far eseguire da una squadra di disoccupati alcuni lavori nella sua casa di riposo e centro di formazione «Casa Solidarietà» a Cavigliano, presso Locarno. Si tratta di lavori di falegnameria, di pittura ed altri lavori di riattazione di tipo semplice, inizialmente previsti solo fra cinque e dieci anni. Allo scopo di favorire dal

punto di vista pratico il reinserimento di disoccupati nel mercato del lavoro, la riattazione è stata anticipata. Essi sono inoltre guidati e seguiti da artigiani competenti.

Scopi del provvedimento atto a combattere la disoccupazione

Obiettivo del programma è la qualificazione dei partecipanti per favorire il collocamento degli stessi che, ricordiamolo, non sono tutti operai di professione, in posti di lavoro nel settore edile. Accanto a questa qualificazione di base, il programma d'occupazione, affiancato da un corso complementare di formazione, offre anche buone possibilità di rinfrescare, o di acquisire per la prima volta, conoscenze professionali nel campo delle professioni artigiane. Il corso professionale è realizzato in stretta collaborazione con i rappresentanti locali di queste professioni.

Il corso complementare è invece indirizzato verso una formazione a livello personale. Permette un'informazione generale dei partecipanti, impartita da esperti in materia, su temi riguardanti la professione e il mercato del lavoro, nonché una consulenza individuale e un sostegno in vista di un collocamento corrispondente alle loro capacità ed ai loro interessi.

Infine, la partecipazione ad un programma d'occupazione temporaneo può costituire il presupposto decisivo per il riottenimento, rispettivamente per la proroga, del diritto a percepire un'indennità contro la disoccupazione.

Ritrovarsi attivi... che sollievo!

Il coordinatore del progetto e il responsabile del corso aiu-

Il Soccorso Operaio Svizzero (SOS) realizza, da gennaio a marzo 1986, in collaborazione con la Camera del Lavoro (CdL) del Canton Ticino, un programma d'occupazione per senza lavoro nella regione di Locarno ai sensi dell'articolo 72 della Legge federale sull'assistenza ai disoccupati (LAD). Sulla base del tasso di disoccupazione della regione di Locarno, relativamente elevato rispetto alla media ticinese, il SOS propone l'occupazione temporanea di persone disoccupate affiancata da un corso complementare di formazione professionale e a livello personale.

tano pure i partecipanti al programma nella ricerca del posto di lavoro. Ognuno può abbandonare immediatamente e in qualsiasi momento la casa di Cavigliano per iniziare a lavorare nell'ambito di un impiego fisso. A conclusione del programma ogni partecipante riceverà un certificato di lavoro e, a seconda delle necessità, la referenza degli esperti che lo hanno seguito.

Ricordiamo che il programma, che dura otto settimane (dal 13 gennaio all'8 marzo 1986), partecipano dieci disoccupati interessati ad un'attività nel campo dell'edilizia e professioni affini. Sono stati ingaggiati soprattutto coloro che riscontrano maggiori difficoltà ad essere ricollocati o che non ricevono più l'indennità di disoccupazione. La durata del lavoro è di 40 ore settimanali e la paga oraria va da 13 a 15 franchi a seconda dell'età.

In applicazione degli art. 72 et 75 LAD*, il Canton Ticino e la Confederazione finanziano oltre la metà dei costi del progetto. Il resto è coperto dal SOS e dalla Camera del Lavoro grazie al loro fondo «Essor» che è stato creato appunto per favorire programmi di reintegrazione dei disoccupati in Svizzera.

Dalle origini a oggi

Il «Soccorso Operaio all'infanzia» è nato dalla Conferen-

za per l'assistenza socialista (1930), e l'«Aiuto proletario all'infanzia» (1932) in seguito all'iniziativa dell'Unione sindacale svizzera, del Partito socialista svizzero e di diversi gruppi di donne socialiste. L'unificazione di questi gruppi, avvenuta nel 1936, segna la nascita del Soccorso Operaio Svizzero: un ente umanitario creato allo scopo di coordinare meglio le diverse azioni di aiuto o degli enti sopraccitati.

Per tradizione, il SOS è, fra l'altro, molto attivo nel settore dell'aiuto nel nostro Paese. La sezione «Aiuto in Svizzera» accorda, su proposte e segnalazioni delle sezioni sindacali e socialiste, dei contributi finanziari a famiglie e persone sole che si trovano in difficoltà economiche. Organizza inoltre vacanze di gruppo per persone anziane e, più volte all'anno, colonie di vacanza per bambini.

Un'altra importante attività è la lotta contro la disoccupazione, come lo illustra il progetto che si sta attuando in Ticino. Infatti, dal 1983, la pianificazione e la creazione di impieghi per disoccupati è uno dei punti essenziali dell'attuale lavoro del SOS nell'ambito dell'aiuto nel nostro Paese, e innanzitutto nelle regioni più colpite dalla disoccupazione come nel Giura e nel Ticino. □

**LEGGE FEDERALE
sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e
l'indennità per insolvenza del 25 giugno 1983 (LAD), entrata
in vigore il 1° gennaio 1985.**

Art. 72. Sussidi per l'occupazione temporanea di disoccupati

In tempo di disoccupazione accresciuta, l'assicurazione contro la disoccupazione può promuovere, mediante sussidi, l'occupazione temporanea di disoccupati nell'ambito di programmi di istituzioni pubbliche o private senza scopo lucrativo, destinati a procurare lavoro o a permettere una reintegrazione nell'attività lucrativa. I programmi non devono però fare concorrenza diretta all'economia privata.